



XXXIII CONGRESSO  
GEOGRAFICO ITALIANO



**GEOGRAFIE IN MOVIMENTO**  
Padova 8-13 settembre 2021

VOLUME TERZO

# **SOGGETTI, GRUPPI, PERSONE**

**Pratiche, spazi e dinamiche  
delle mobilità umane**

a cura di

**Lorena Rocca Benedetta Castiglioni Laura Lo Presti**

*cleup*

XXXIII CONGRESSO GEOGRAFICO ITALIANO

**GEOGRAFIE IN MOVIMENTO**

Padova 8-13 settembre 2021

**VOLUME TERZO**

# **SOGGETTI, GRUPPI, PERSONE**

**Pratiche, spazi e dinamiche  
delle mobilità umane**

a cura di

**Lorena Rocca Benedetta Castiglioni Laura Lo Presti**

*cleup*



XXXIII Congresso Geografico Italiano  
Padova, 8-13 settembre 2021

Con il sostegno di



Associazione dei Geografi Italiani



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA

Università degli Studi di Padova

DSSGeA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE,  
GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITÀ

Dipartimento di Scienze Storiche  
Geografiche e dell'Antichità



Dipartimento di Ingegneria Civile  
Edile Ambientale



MUSEO DI GEOGRAFIA

PALAZZO WOLLEMBORG  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Museo di Geografia  
Università di Padova



MOBILITY & HUMANITIES  
Centre for Advanced Studies

Centro di Eccellenza  
Mobility and Humanities



Master in G/Science e Sistemi a pilotaggio  
remoto per la gestione integrata  
del territorio e delle risorse naturali



Sustainable Territorial Development:  
Climate Change Cooperation Diversity -  
International Master Degree



Associazione  
GIShub

Associazione GIShub

### Comitato Organizzatore

Marina Bertoncin (coordinatrice), Silvy Boccaletti, Aldino Bondesan, Benedetta Castiglioni, Margherita Cisani, Daniele Codato, Giuseppe Della Fera, Massimo De Marchi, Alberto Diantini, Giovanni Donadelli, Francesco Facchinelli, Francesco Ferrarese, Chiara Gallanti, Laura Lo Presti, Sabrina Meneghello, Marco Orlandi, Salvatore Eugenio Pappalardo, Andrea Pase, Chiara Pasquato, Giada Peterle, Silvia Piovan, Daria Quatrada, Chiara Rabbiosi, Tania Rossetto, Mauro Varotto.

### Comitato Scientifico

Marina Bertoncin (coordinatrice), Silvia Aru, Aldino Bondesan, Panos Bourlessas, Giorgia Bressan, Luisa Carbone, Benedetta Castiglioni, Giacomo Cavuta, Margherita Cisani, Annalisa Colombino, Elena Dell'Agnese, Massimo De Marchi, Federica Epifani, Chiara Gallanti, Arturo Gallia, Francesca Governa, Laura Lo Presti, Sara Luchetta, Salvatore Eugenio Pappalardo, Andrea Pase, Giada Peterle, Silvia Piovan, Carlo Pongetti, Chiara Rabbiosi, Andrea Riggio, Lorena Rocca, Tania Rossetto, Mauro Spotorno, Massimiliano Tabusi, Mauro Varotto, Giacomo Zanolin.

Prima edizione: maggio 2023

ISBN 978 88 5495 594 3

CLEUP sc

“Coop. Libreria Editrice Università di Padova”

via G. Belzoni 118/3 – Padova (t. +39 049 8753496)

[www.cleup.it](http://www.cleup.it)

[www.facebook.com/cleup](https://www.facebook.com/cleup)

© 2023 Associazione dei Geografi Italiani

Licenza Creative Commons: Attribution-NonCommercial-NoDerivatives 4.0 International  
(CC BY-NC-ND 4.0)

Ideazione grafica di copertina: [www.studio7am.it](http://www.studio7am.it)

## Indice

Marina Bertoincin, <i>Discorso di apertura ai lavori del XXXIII Congresso Geografico Italiano</i>	9
Andrea Riggio, <i>Discorso di apertura</i>	13

### **NODO 3**

#### **SGP. Soggetti, gruppi, persone: pratiche, spazi e dinamiche delle mobilità umane**

Lorena Rocca, Silvia Aru, Benedetta Castiglioni, Laura Lo Presti, Mauro Spotorno, Giacomo Zanolin, <i>Introduzione</i>	19
--	----

#### **Internodo AIIG. Cittadinanza Globale: educazione in movimento**

Lorenzo Bagnoli, <i>Da immigrati a cittadini globali. Un progetto geografico del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti di Desio (MB)</i>	25
Sara Bin, Giulia Andrian, Luisa Fazzini, <i>In20Anno i paesaggi di domani. Esperienze partecipative di cittadinanza attiva</i>	32
Carlo Guaita, Riccardo Russo, <i>Tracce di riflessione per l'integrazione didattica tra testo e immagini nella prospettiva della cittadinanza globale</i>	35
Chiara Gallanti, <i>Per una ricostruzione storica dell'educazione geografica alla sostenibilità: il database degli articoli di «Ambiente Società Territorio. Geografia nelle Scuole»</i>	42
Enrico Squarcina, <i>Un mare di carta. Il mare nelle sezioni di geografia dei libri di testo per la scuola primaria</i>	48
Sabrina Malizia, Antonio Danese, Grazia Arena, <i>Dallo yoga alle parole gentili, i movimenti dell'educazione geografica; due casi studio in una scuola primaria</i>	54
Marco Lupatini, <i>Spazio, pensiero spaziale critico e cittadinanza</i>	57
Isabel De Maurissien, Maria Chiara Pettenati, Matteo Puttilli, <i>Esercizi di futuro. Strategie visuali per allenare a immaginare la scuola di domani</i>	60

#### **SGP 1. Pratiche di mobilità sostenibile. Itinerari per la rifunzionalizzazione di spazi in dis-uso e territori «lenti»**

Pierluigi De Felice, Luigi Mundula, Luisa Spagnoli, <i>Introduzione</i>	67
---	----

Barbara Delle Donne, <i>La «Transiberiana d'Italia» e altre tratte storiche: vettori lenti per una rete green</i>	73
Lucia Grazia Varasano, <i>La ciclabile da Potenza a Pignola: nuove prospettive per la riqualificazione dell'ex ferrovia calabro-lucana</i>	79
Anna Bonavoglia, <i>La (ri)scoperta del Cilento attraverso i sentieri</i>	87
Sara Carallo, <i>Il Cammino della Regina Camilla. Un progetto di sviluppo locale partecipato</i>	92
Germana Citarella, <i>Napoli a piedi: a passeggio tra scale, rampe e gradonate</i>	102
Simone Gamba, <i>Along the new cycle paths in Italy: cycle tourism for local regeneration</i>	108
Antonietta Ivona, Rosario De Iulio, <i>Processi di rigenerazione e patrimoni dismessi. Il caso delle case cantoniere</i>	114
Mariateresa Gattullo, <i>La riterritorializzazione degli spazi rurali nell' «opificio» Puglia tra riflessioni teoriche e analisi empiriche</i>	121

## **SGP 2. Spazi, attori e politiche «in movimento» tra «marginalità» e «centralità»**

Paolo Molinari, Carlo Salone, <i>Introduzione</i>	131
Alessandro Carucci, <i>Neo-montanarismo in Val Maira (CN): la montagna per un ripensamento degli stili di vita</i>	137
Alessia De Nardi, <i>Paesaggio e degrado: riflessioni sul ruolo della mobilità e dei flussi</i>	143
Francesca Sabatini, Enrico Mariani, <i>La stagione delle aree interne: geografie e discorsi</i>	149
Venere Stefania Sanna, Aniko Bernat, Vera Lucia Diogo, Agnieszka Lukaszewicz, Joao Felipe Teixeira, Eglè Vaiciukynaitė, <i>Mobilità sostenibile e città dei 15 minuti. Sharing di bike e monopattini elettrici: il futuro della micro-mobilità urbana post-pandemica o soluzioni dell'ultimo miglio?</i>	155
Emilia Sarno, <i>Giovani in fuga dal Mezzogiorno. Una sfida sociale e politica</i>	163
Elia Silvestro, <i>A Density-driven Contagion? Inquiring Into The Spatial Features of Covid-19 Spread throughout Extended Urbanisation in Northern Italy</i>	169
Giulia Vincenti, <i>Nuove centralità e nuove prospettive territoriali</i>	177

## **SGP 3. Spazi in movimento. Geopolitiche dello sviluppo locale**

Vittorio Amato, Girolamo Cusimano, <i>Introduzione</i>	185
Maurizio Giannone, Dolores Ordoñez, <i>Città, reti e trasformazioni urbane nelle politiche dell'Unione europea</i>	187
Stefania Montebelli, <i>Azioni comunitarie per uno sviluppo urbano sostenibile. Il ruolo della mobilità urbana sostenibile e la sharing mobility in Italia</i>	194
Maria Antonietta Clerici, <i>Le traiettorie demografiche delle città medie: verso uno sviluppo coeso e sostenibile? Il caso della Bassa Lombardia, 2010-2020</i>	197
Vittorio Amato, Lucia Simonetti, Stefano De Falco, <i>La rilevanza della transcalarità nell'analisi dei processi di innovazione in seno all'Unione Europea.</i>	204
Girolamo Cusimano, Leonardo Mercatanti, Giovanni Messina, <i>Sviluppo rurale in Italia, una ricognizione sulle prospettive della prossima pianificazione</i>	212
Sandro Privitera, <i>Politica Agricola Comune e conservazione dei paesaggi agrari in Europa</i>	219

Gaetano Sabato, <i>Retoriche della sostenibilità e dell'inclusione nei progetti LEADER: una prospettiva geografica</i>	225
Teresa Graziano, <i>Divari territoriali e digitalizzazione: politiche e pratiche dall'Europa all'Italia</i>	230
Giulia Fiorentino, Francesca Motti, <i>Lagging regions nelle Politiche Europee di Coesione: un problema di programmazione?</i>	236
Stefania Palmentieri, Clara Di Fazio, <i>Nuovi scenari di sviluppo turistico per il Mezzogiorno e la Campania nel post-Covid 19</i>	243
Ornella Albolino, <i>Le dinamiche evolutive di un territorio frammentato: la Strategia Nazionale per le Aree Interne in Basilicata</i>	249
Maria Sorbello, <i>Carinzia. Due modelli opposti di strutturazione economica locale.</i>	257
Maria Laura Pappalardo, Michela Reginato, <i>Il cammino da Abu Dhabi ad Al Ain: un emirato in movimento circolare</i>	264

#### **SGP 4. La montagna che «muove»: saperi, competenze, relazioni, cambiamenti**

Salvatore Amaduzzi e altri, <i>La montagna che «muove»: saperi, competenze, relazioni, cambiamenti</i>	273
Monica Meini, <i>Appennino in movimento, alla ricerca di un immaginario utile</i>	274
Viviana Ferrario, <i>Agricoltura, allevamento e rapporti «metromontani» nelle Alpi orientali</i>	280
Federica Burini, <i>Terre Alte in movimento. Dinamiche di turismo responsabile nelle Terre Alte Bergamasche tra saperi, reti e cambiamenti</i>	290
Bernardo Cardinale, <i>Imprenditorialità innovativa e sviluppo sostenibile nelle aree montane</i>	297
Francesca Sabatini, <i>Geografie Sicane. Configurazioni e traiettorie turistiche di un'area interna</i>	303
Fabio Pollice, Antonella Rinella, Federica Epifani, Patrizia Miggiano, Sara Nocco, <i>Quando la «pietra scartata» si fa «social». I racconti online orientativi e attrattivi dei comuni dei Monti Danni</i>	310
Elisa Piva, <i>Turismo e progettualità per la rivitalizzazione delle aree montane</i>	319
Gian Pietro Zaccomer, Luca Dalmazio, <i>Fortificazioni militari e montagna friulana. Nuovi orizzonti per il recupero storico e la valorizzazione mediante una proposta di turismo fotografico in mobilità lenta</i>	327
Giuseppe Di Felice, <i>Il paesaggio culturale delle vie della transumanza. Nuove opportunità di conservazione e riuso a fini turistici</i>	334
Mauro Pascolini, <i>Di nuovo in montagna! Opportunità di sviluppo o nuova colonizzazione?</i>	337
Monica Morazzoni, Valeria Pecorelli, <i>Co-costruire la montagna fragile: lo studio di caso FUTUReALPS in Valtellina</i>	344
Nadia Carestiato, Andrea Conte, Lucia Piani, <i>Una montagna in relazione: risorse e spazi della montagna che si muove</i>	350
Nadia Matarazzo, <i>La classe creativa non vive solo in città: agricoltura multifunzionale e innovazione delle filiere alimentari nei territori a mobilità «lenta» dell'Appennino campano</i>	357
Rebekka Dossche, <i>Is Shrinking really a Bad Thing? A Socio-Demographic Photograph of Inner Areas</i>	364
Sabrina Meneghello, <i>Dalla lunga scala temporale all'evento calamitoso. Le trasformazioni del paesaggio e le dinamiche turistiche in Agordino</i>	374
Silvia Scorrano, Luciano Di Martino, Donatella Vitale, Nunzio Mezzanotte, <i>Il Progetto Floranet Life nelle Aree protette abruzzesi: una valutazione dell'impatto sul movimento turistico</i>	382

**SGP 5. Isole e arcipelaghi europei tra mobilità e temporaneità dell'abitare**

Stefano Malatesta, Arturo Gallia, <i>Introduzione</i>	393
Dionisia Russo Krauss, <i>Il fenomeno della de-insularizzazione in base a fattori funzionali: il caso Capri</i>	397
Giovanna Di Matteo, <i>Isole e migrazioni: Abitare temporaneo o detenzione forzata? Il caso dell'isola di Lesbo, Grecia</i>	402

Le sessioni 6 e 7 del nodo SGP hanno deciso di non pubblicare i relativi contributi e pertanto non figurano nell'indice.

**SGP 8. Geografia e mobilitazione: esplorazioni sui movimenti collettivi fra spazio fisico e spazio mediatico**

Isabelle Dumont, <i>Introduzione</i>	413
Margherita Ciervo, <i>I movimenti a difesa dell'ambiente e i processi di legittimazione/delegittimazione attraverso la lettura dello spazio fisico, virtuale e mediatico. I casi di Friday for Future-Italia e NO-TAP Salento</i>	415
Valentina Capocéfalo, Giuseppe Gambazza, <i>Le dimensioni geografiche del conflitto urbano. Movimenti sociali e istituzioni alla prova del verde pubblico. Il caso dell'ex Parco Bassini</i>	423
Giacomo Spanu, Fabio Bertoni, «No volveremos a la normalidad». <i>Appunti interpretativi su pratiche e forme dell'autorganizzazione in pandemia</i>	431
Andrea Simone, Raffaella Coletti, <i>L'azione collettiva a Roma nell'era (post)pandemica: identità e spazialità in transizione</i>	438
Camilla Giantomasso, <i>Pratiche di commoning al Quarticciolo: dalle occupazioni abitative alla gestione partecipata del quartiere</i>	441
Giuseppe Muti, <i>La dimensione spaziale del movimento antimafia civile in Italia</i>	448

# SGP 8

**Geografia e mobilitazione:  
esplorazioni sui movimenti collettivi  
fra spazio fisico e spazio mediatico**





## Introduzione

Isabelle Dumont<sup>1</sup>

Non c'è un potere di agire del collettivo possibile senza che qualcuno/a eserciti una qualche forma di potere. Ciò che va temuto e rigettato non è il potere, è la trasformazione del potere in dominazione, cioè in un potere che giova solo a chi lo esercita e non al potere di agire del collettivo. Un potere che monopolizza e che non può più essere contestato. (Sedda, 2017, p. 8., trad. I. Dumont)

Quali che siano le cause e le sfide portate avanti dai movimenti collettivi, è essenziale analizzarne la dimensione spaziale per poter comprendere l'intera configurazione di tali movimenti: la loro creazione, le loro azioni, le rivendicazioni, le alleanze e gli eventuali «avversari», le ricadute sulle politiche urbane e non solo<sup>2</sup>. La geografia – sociale –, con la sua impostazione concettuale e metodologica, può certamente dare il suo contributo alla comprensione dei movimenti collettivi (Trudelle, 2003; Ripoll, 2005, 2006; Nicholls, 2009; AA.VV., 2012), nonché alla loro teorizzazione, pur già ampiamente avviata nel campo delle scienze sociali. Non ci riferiamo qui ai movimenti classici del passato che avevano spesso come temi centrali la conquista del potere o la redistribuzione della ricchezza o l'accesso ai luoghi decisionali e che avevano principalmente come modello il binomio sindacato-partito. Ci riferiamo piuttosto ai nuovi movimenti, con caratteristiche assai diverse, sviluppatasi negli ultimi decenni (Foucault e altri, 1984; Offe, 1985; Buechler, 1999; Della Porta, Diani, 2008). A questo riguardo, notevole è il recente lavoro del sociologo Neveu che identifica i principali punti di rottura tra i vecchi e i nuovi movimenti (Neveu, 2019). Per prima cosa le forme di organizzazione e i campi d'azione: i nuovi movimenti tendono ad operare con maggiore autonomia e decentralizzazione e si sviluppano spesso attorno a un obiettivo specifico. Sono poi caratterizzati da forme di protesta scarsamente istituzionalizzate – es. occupazioni –. I nuovi movimenti nascono spesso da una volontà di resistenza al controllo sociale. Inoltre, secondo Neveu, le rivendicazioni dei nuovi movimenti sono generalmente più «qualitative» e meno negoziabili (i.e.: l'abrogazione di leggi contro gli omosessuali o la chiusura di centrali nucleari). Diverso è anche il rapporto dei nuovi movimenti con il mondo della politica in senso lato; essi tendono infatti a costruire spazi di autonomia rispetto alle istituzioni, cercando di affermare l'indipendenza delle forme private di socialità da tutto ciò che è in qualche modo percepito come istituzionale. L'ultima grande differenza rispetto al passato riguarda l'identità di chi partecipa – a vario titolo – alla vita dei nuovi movimenti, un'identità molto più trasversale e non più specialmente definita in base alla classe sociale o alla categoria socioprofessionale (Neveu, 2019). In ogni caso, se questi nuovi movimenti sono sempre più influenzati dalle dinamiche dei *social media* e perfino della realtà virtuale, è pur vero che, quanto meno fino ad oggi, gli eventi organizzati dai movimenti si svolgono necessariamente da qualche parte, il che impone di partire dal contesto spazio-temporale e di analizzarlo con un approccio multiscalare. Anche i movimenti collettivi che vivono sui *social*, almeno in certi momenti, si materializzano in luoghi fisici precisi. Solo a titolo d'esempio basti ricordare il movimento delle sardine in Italia oppure quello dei *gilets* gialli in Francia. A livello globale si pensi al movimento ambientalista dei *Fridays for Future*, che partito dallo «sciopero» di una singola persona è divenuto un movimento mondialmente diffuso

<sup>1</sup> Università di Roma Tre. Questo testo riprende in parte la proposta del gruppo di lavoro Agei «GeSo» – Geografie per la Società – coordinato da Isabelle Dumont.

<sup>2</sup> «[there is] evidence from several European cities to argue that the squatters' movement has produced an original impact in urban politics. The main feature of this impact has been to generate a relatively wide autonomous and mainly non-institutional mode of citizen participation, protest and self-management» (Martínez López, 2013, p. 1).

tramite la pubblicazione di aggiornamenti sulla protesta su *Instagram* e *Twitter* con l'hashtag #FridaysForFuture. Oltre alla relazione degli eventi organizzati con lo spazio, ciò che più interpella il geografo è la convinzione che ogni singolo aspetto di un movimento contiene una sua dimensione spaziale: la sua organizzazione strutturale, il suo bacino di influenza, le tipologie di utilizzo e di appropriazione collettiva dello spazio – pubblico o privato, aperto o chiuso – da *Occupy Wall Street*, all'occupazione di una fabbrica privata, dalla strada ai tetti, l'impiego del corpo in quanto tale con performances del singolo o di un gruppo (cfr. movimento «Non Una Di Meno»). La dimensione spaziale può essere anche influenzata significativamente dal modo in cui i movimenti sono rappresentati nello spazio mediatico e dai processi di denigrazione, delegittimazione, criminalizzazione e relativi opposti. La rappresentazione operata dai e attraverso i media, infatti, condizionando la percezione individuale e l'immaginario collettivo, «produce» stati emotivi che a loro volta influenzano i comportamenti sul piano spaziale sia dei movimenti, sia di coloro i quali non ne hanno conoscenza diretta.

Infine, non è secondario riflettere su come i movimenti collettivi hanno recentemente dovuto affrontare le sfide imposte dal distanziamento sociale e dalle restrizioni fisiche legate alla pandemia/sindemia. L'indagine delle trasformazioni dei movimenti davanti a questa crisi apre nuovi interrogativi: dalle pratiche di mobilitazione – cfr. occupazioni simboliche – a un diverso rapporto col territorio.

Tanti sono dunque gli spunti di riflessione e di ricerca che queste tematiche possono offrire anche alla comunità dei geografi e delle geografe.

## Bibliografia

- AA.VV., *L'attivisme urbain: engagement et militantisme*, in «L'information géographique», 2012, 76, 1 (fascicolo monografico).
- Buechler S.M., *Social Movements in Advanced Capitalism: The Political Economy and Cultural Construction of Social Activism*, Oxford, Oxford University Press Inc, 1999.
- Della Porta D., Diani M., *Social Movements: An Introduction*, Londra, Wiley-Blackwell, 2020 (prima edizione 2006).
- Foucault M., Dreyfus H., Rabinow P., *Michel Foucault. Un parcours philosophique. Avec un entretien et deux essais de Michel Foucault*, Parigi, Gallimard, 1984.
- Martínez López M.A., *The Squatters' Movement in Europe: A Durable Struggle for Social Autonomy in Urban Politics*, in «Antipode», 2013, 4, pp. 866-887.
- Neveu É.V., *De "nouveaux" mouvements sociaux?*, in Neveu É. (a cura di), *Sociologie des mouvements sociaux*, Parigi, La Découverte, 2019, pp. 58-69.
- Nicholls W., *Place, Networks, Space: Theorising the Geographies of Social Movements*, in «Transaction of the Institute of British Geographers», 2009, 34, 1, pp. 78-93.
- Offe C., *New Social Movements: Challenging the Boundaries of Institutional Politics*, in «Social Research», 1985, 52, 4, pp. 817-868.
- Ripoll F., *Du "rôle de l'espace" aux théories de "l'acteur" (aller-retour). La géographie à l'épreuve des mouvements sociaux*, in Raymonde Séchet R., Veschambre V. (cura di.), *Penser et faire la géographie sociale. Contributions à une épistémologie de la géographie sociale*, Rennes, PUR, coll. «géographie sociale», 2006, pp. 193-210.
- Ripoll F., *La dimension spatiale des mouvements sociaux. Essais sur la géographie et l'action collective dans la France contemporaine à partir des mouvements de «chômeurs» et «altermondialistes»*, Tesi di dottorato, Università di Caen Basse-Normandie, 2005.
- Sedda P., *Les nouvelles politiques du conflit*, in «Revue internationale de théorie critique», 2017 ([journals.openedition.org/variations/825](http://journals.openedition.org/variations/825)).
- Trudelle C., *Au-delà des mouvements sociaux. Une typologie relationnelle des conflits urbains*, in «Cahiers de géographie du Québec», 2003, 47, 131, pp. 223-242.





